

Aleksej Ivanovič Slapovskij



Nasce il 29 luglio del 1957 a Čkalovskoe, regione di Saratov.

Nel 1979 si laurea presso la facoltà di Filologia dell'Università di Saratov. Al termine dell'università ricopre la carica di insegnante di lingua e letteratura russa. Dal 1981 al 1982 lavora come scaricatore e dal 1982 al 1989 come corrispondente della televisione e radio di Saratov. Dal 1990 al 1995 è redattore e Capo Dipartimento della rivista fantascientifica "Volga".

Nel 2001 si trasferisce a Mosca, dove collabora con la televisione e il cinema. È autore di numerose serie tv, quali "Fermata su richiesta", "Quinto angolo", "Distretto", "Ironia della sorte. Continuazione" (co-autore), ed è autore di serie tv, tratte dai suoi romanzi "Io non sono io" e "Sindrome di Fenice".

Le opere di Alexej Slapovskij sono state tradotte in inglese, ungherese, olandese, danese, tedesco, polacco, serbo-croato, francese, finlandese, ceco, svedese e altre lingue.

L'autore è anche membro dell'Unione degli Scrittori russi, dell'Unione degli attori teatrali, e della redazione della rivista "Volga".

Vincitore del Primo Premio del concorso europeo commedia dopo commedia "Giardino di Ciliegi" (1994), del concorso nazionale dei drammaturghi (1996). Quattro volte finalista del Premio Booker (con romanzi "Primo e secondo avvenimento", "Questionario", "Giorno del denaro", "Qualità della vita"). Vincitore del Premio "Penne -Mosca" per il suo romanzo "Giorno del Denaro" (2008). Gran Premio per la migliore sceneggiatura ("Da noi si uccide di martedì"), al Primo Festival Internazionale del Cinema "Texture" (2010, Perm).

Sergej Stanislavovič Beljakov



Nasce nel 1976 negli Urali e attualmente vive a Ekaterinburg. Si laurea presso la facoltà di Storia dell'Università statale degli Urali. Conseguito un Dottorato di ricerca in Storia nel 2007 con la tesi dal titolo "Ideologia del movimento Ustaškij come forma storica del nazionalismo etnico croato".

È Vice Redattore della rivista letteraria "Ural" sulle questioni creative.

I suoi testi sono pubblicati sulla rivista "Novyj Mir" ("Nuovo Mondo"), "Znamja" ("Bandiera"), "Oktjabr" ("Ottobre"), "Kontinent" ("Continente"), "Voprosy literatury" ("Questioni di Letteratura"), "Ural" ("Gli Urali"), e sui siti web "Vzgljad" ("Sguardo") e "Častnyj Korrespondent" ("Corrispondente privato"). Ha avuto un grande successo la ricerca "Gumilev figlio di Gumilev" (2012), per la quale ha ricevuto il secondo premio "Bolšaja kniga" ("Grande libro") (2013).

È anche vincitore del premio istituito in onore del redattore di "LG" Anton Del'vig "Za vernost' Slovu i Otečestvu" ("Per la fedeltà alla Parola e alla Patria") (2012) e del Premio del Governatore della Regione di Sverdlovsk (2012).

Evgenij Popov



Nasce il 5 gennaio del 1946 a Krasnojarsk (Siberia) e attualmente vive a Mosca. Evgenij Popov, uno dei più noti scrittori russi contemporanei, è considerato dalla critica "Il più allegro anarchico della nuova letteratura russa". È autore di numerosi racconti, storie e romanzi, che combinano elementi di "umorismo nero" e assurdo con la realtà della vita sovietica e post-sovietica.

Nel 1962 viene espulso dal Komsomol di Krasnojarsk, di cui in realtà non ha mai fatto parte, per la sua partecipazione attiva alla rivista letteraria "Samizdat", anche se non ne faceva parte.

Dopo aver conseguito la laurea presso l'Istituto di Mosca "S.Ordžonikidze" in ricerca geologica (1968), lavora come geologo nel nord - est del paese e nel frattempo scrive numerose storie, dove dipinge come eroi modesti persone comuni, durante la fase di costruzione del socialismo in URSS, ovvero vagabondi siberiani, prostitute, ubriachi, funzionari, intellettuali e comunisti. Naturalmente, le case editrici sovietiche hanno respinto ad un'unanimità questi testi per molti anni. La prima importante pubblicazione avviene sulla rivista moscovita "Novyj Mir" ("Nuovo Mondo") (1976), con la prefazione di Vasilij Šuškin, che gli ha portato una fama in Unione sovietica.

Nel 1978 viene accettato come membro dell'Unione degli Scrittori Sovietici, ma 7 mesi e 13 giorni dopo Popov viene espulso dall'Unione per la creazione (con Vasilij Aksenov, Andrej Bitov, Viktor Erofeev e Fazil Iskander) del leggendario almanacco incensurabile "Metropol", edito in Occidente, e che ha causato l'ultimo grande scandalo letterario nell'epoca di Brežnev ". Nel 1980, perseguitato dal KGB, come uno degli autori ed editori dell'almanacco della letteratura contemporanea "Katalog", pubblicato negli Stati Uniti.

Nel 1988, viene reintrodotta nell'Unione degli Scrittori. Ultimamente viene pubblicata ampiamente come romanziera e saggista presso le riviste russe, almanacchi e giornali. La sua prosa è stata tradotta in più di venti paesi. Ha ricevuto numerosi prestigiosi premi letterari.

Attualmente Evgenij Popov ricopre la carica di Segretario dell'Unione degli Scrittori di Mosca, uno dei fondatori del PEN-Center russo e membro associato del PEN-Center svedese. In Italia, è molto tradotto il libro dei suoi racconti satirici ("Strane Coincidenze". Garzanti, 1990).

Anna Vladislavovna Jampolskaja



Ha conseguito un dottorato in Filologia (Università degli studi di Firenze) e attualmente ricopre la carica di Docente di cattedra di traduzione letteraria presso l'Istituto Letterario "A.M.Gorkij". E' stata premiata con l'argento dalla Regione Toscana per la ricerca sulla lingua italiana (2007) e con il Premio "N.V.Gogol" in

Italia per la traduzione (2009). E' autrice di articoli e libri di testo sulla teoria e pratica della traduzione, sullo stile e sulla storia della letteratura italiana. Redattrice di antologie di racconti degli scrittori italiani e di alcuni numeri particolari della rivista "Inostrannaja literatura" ("Letteratura Straniera"), dedicati all'Italia (2008 , 2011) . Ha tradotto libri e articoli sulla letteratura e l'arte , così come opere di Aldo Palazzeschi , Filippo Tommaso Marinetti , Gian Pietro Lucini, Michele Mari, Maria Luisa Spaziani, Luciana Litizzetto, Roberto Pazzi, Angelo Guglielmi, Carmen Covito, Barbara Garlaschelli , Dalai Lama, Daniela Losini, Nicoletta Vallorani, Andrea De Carlo , Paolo Giordano , Aurelio Buletti, Kevin McNeill , Marco Rossi , Antonio Delfino , Carlo Dossi , Roberto Piumini e altri. Insieme a Marco Dinelli ha pubblicato un libro di racconti " Lenin . Dalla " Verità " a " Prada " " (Milano , 2008).

Evgenij Germanovič Vodolazkin



Nasce il 21 Febbraio del 1964 a Kiev. Attualmente vive a San Pietroburgo. Si laurea presso la Facoltà di Filologia dell'Università Statale di Kiev «Taras Ševčenko» (1986) . Dal 1990 lavora presso il Dipartimento di letteratura russa antica dell' Istituto di Letteratura russa (Casa di Pukšin). Consegue il Dottorato in Filologia nel 2000 portando la tesi dal titolo "Storia mondiale nella letteratura dell'antica Russia" (sulla base delle cronologie e dei testi biblici dei XI – XV secoli).

Il romanzo " Solov'ev e Larionov ", pubblicato nel 2009 è entrato nella lista dei finalisti del Premio "Bolšaja kniga" ("Grande Libro", 2010). Il romanzo

successivo "Lavr" ha vinto il Premio "Bolšaja kniga" («Grande Libro») nel 2013, il Premio "Jasnaja Poljana" e il Premio "Portal" ("Portale").

Maja Alexandrovna Kučerskaja



Maja Alexandrovna Kučerskaja nasce il 2 maggio del 1970 a Mosca. Nel 1987 si iscrive all'Università Statale di Mosca "M.V.Lomonosov", presso la Facoltà di Filologia. Si laurea nel 1992. Successivamente si iscrive all'Università di Los Angeles (California), dove studia lingue e letterature slave. Si laurea nel 1995.

Nel 1997 consegue il Dottorato presso l'Università Statale di Mosca dal titolo "Storia sacra russa e il problema del canone nella letteratura moderna". Consegue un secondo dottorato nel 1999 presso l'Università di California portando una tesi dal tema "Grand Duke Constantine Pavlovich Romanov in russian cultural mythology" (« Gran Duca Konstantin Pavlovich Romanov nella cultura mitologica russa »).

Insegna presso l'Università Statale di Economia, Facoltà di Filologia, dove tiene corsi di "Sistemi della letteratura occidentale", di "Letteratura russa della seconda metà del XIX secolo" e altri.

È editrice del quotidiano "Vedomosti" ("Notizie").

Viene pubblicata come critico dal 1990 (rivista "Detskaja Literatura"-"Letteratura dei bambini"), come scrittrice dalla fine del 1990 (riviste " Volga ", "PostScriptum"). Nel 1998 la rivista " Volga " pubblica il racconto "Storia di una conoscenza", che narra dell'amore di una parrocchiana per il suo confessore, racconto inserito poi nel romanzo "Il Dio della Pioggia ".

Una ripercussione significativa ha avuto il primo libro di prosa di Kučerskaja "Patericon moderno. Lettura per coloro che sono caduti in disperazione ", una raccolta di storie , racconti e aneddoti sulla vita moderna della Chiesa ortodossa russa. Viene pubblicata per la prima volta sulla rivista "Znamja" ("Bandiera"), mentre nel 2004 e viene pubblicata con un edizione separata sul "Vremja" ("Tempo") e poi ristampata più volte.

È stata insignita del Premio "Bunin" (2006) .

Nel 2005 , nella serie "ŽZL" ("Vita delle persone meravigliose") è stato pubblicato anche il libro "Konstantin Pavlovič", scritto utilizzando i materiali della tesi.

Riscrivendo il suo romanzo giovanile del 1996, Kučerskaja nel 2006 termina il romanzo "Dio della Pioggia ", che viene pubblicato nel 2007 dall'edizione "Vremja" ("Tempo"), a cui viene riconosciuto il Premio "Student Booker " .

Maja Kučerskaja è autrice di numerosi articoli scientifici, popolari e critici. I suoi interessi professionali spaziano dalla cultura di massa e dalla letteratura del XIX e l'inizio del XX secolo alla mitologia della coscienza di massa, letteratura medievale e prosa moderna russa e altro.

In settembre 2012 è uscito un suo nuovo romanzo "Zia Motia", versione rivista pubblicata in "Znameni» (№ 7-8). Nel 2013, il romanzo è entrato nella lista "Big Book" e del Premio " Jasnaja Poljana " .

Olga Aleksandrovna Slavnikova



Romanziere e critico. Nasce a Sverdlovsk (oggi Ekaterinburg), in una famiglia di progettisti, creatori dei sistemi automatizzati per l'industria aerospaziale. Nella sua gioventù, ha mostrato capacità eccezionale in matematica, scegliendo però un percorso umanistico, ovvero la letteratura. Si laurea con la lode presso l'Università degli Urali, Facoltà di Giornalismo. Lavorato nella rivista letteraria "Ural". Durante la "perestrojka" ha organizzato un proprio business nel settore dei libri. Poi dirige il settimanale "Knižnyj Club" (club dei libri), di cui escono trentasette

migliaia di copie. Ora ricopre la carica di Direttore Generale del progetto “Debut” (premio letterario). Vive e lavora a Mosca .

La prima pubblicazione (racconto "Matricola") viene pubblicato nella rivista "Ural", nel 1988 . Romanzo "Libellula, aumentata fino alle dimensioni del cane", nel 1997 entra nel finale del Premio Booker. Da allora Olga Slavnikova viene ritenuta la più spettacolare scoperta del “Russian Booker”. Nel 2006 il suo romanzo "2017" vince il premio "Russian Booker " .

Olga Slavnikova è autrice dei romanzi "Libellula, aumentata fino alle dimensioni del cane", "Uno allo specchio", "Immortale", " 2017 ", "Testa leggera", dei racconti "Matricola" , "Meccanica terrestre e celeste", "Basileus" e del libro dei racconti "Amore nella carrozza numero sette".

Vincitrice del premio “Apollon Grigor’ev”, del Premio “Polonskij”, del Premio “Bažov”, del Premio “Kazakov”; finalista del Premio “Belkin”, del Premio “Bestseller nazionale”; tre volte finalista del Premio "Grande libro". Ha vinto Premi internazionali: The Gjenima Prize (2007, USA), il Premio indotto dalla Cina per il miglior romanzo tradotto (2011) e il Premio italo-russo “Gorkij” (2012).

Membro dell'Unione degli Scrittori russi, membro del “PEN Club” russo.

Le opere di Olga Slavnikova sono state tradotte in inglese, francese, svedese, cinese, polacco e altre lingue. Il suo romanzo "Immortale" (casa editrice Einaudi) è uscito anche in italiano, mentre il romanzo "Testa leggera" (casa editrice Allfa Srl. Publishers) uscirà prossimamente.

Nina Sergeevna Litvinets



Nasce nel 1947 a Leningrado (oggi San Pietroburgo). Si laurea presso l'Università Statale di Mosca, Facoltà di Lettere, con un approfondimento su Filologia

Romano-Germanica. Consegue il Dottorato con la tesi dal titolo "Le ultime opere di Rainer Maria Rilke". Consegue inoltre un Dottorato di ricerca in Filologia. Lavora presso la rivista "Letterature Straniere " e nelle case editrici "Progresso" e "Raduga" . Dal 1989 al 1999 ricopre la carica di Direttrice della casa editrice "Raduga". Dal 1999 al 2008 ricopre un ruolo pubblico di Responsabile della gestione della stampa periodica, dell'editoria e della stampa presso l'Agenzia Federale dei Media e della Comunicazione). Al momento attuale ricopre la carica di Direttrice dell'Istituto di traduzione. È critico letterario, traduttrice dal tedesco (Patrick Zuskind "Basso", ecc), Lavoratore Onorato della Cultura della Federazione Russa. Negli ultimi anni si cimenta anche come scrittrice. I suoi racconti sono stati pubblicati nelle riviste "Oktyabr" e "Znamya", mentre il libro per bambini "Mi chiamo Aglaja ", è stato pubblicato dalla casa editrice "Vremya" nel 2013.